mensile della comunità cristiana
di grumello del monte
APRILE 2020 numero 127

127

grumellocomunitàgiovani

Andrà tutto bene... _
La scuola al tempo del coronavirus _
Prendi nota! _

ANDRÀ TUTTO BENE

DON ALBERTO

Una rilettura umana e cristiana
di un'espressione divenuta famigliare

"Andrà tutto bene!". Questa espressione, da quando l'emergenza legata alla diffusione del COVID-19, detto anche "coronavirus", ha assunto la portata che conosciamo, con tutta la drammaticità ad essa connessa, ci è purtroppo diventata familiare. Quanti bambini hanno scritto, a casa, magari con i fratelli più grandi o con l'aiuto dei genitori, il loro bel cartellone colorato con questa espressione. Soprattutto per i bambini più piccoli, questa espressione è fondamentale: la loro possibilità di comprendere quanto sta avvenendo, evidentemente, si limita alla percezione di una variazione dei ritmi ordinari della loro esistenza, per via del fatto che non vanno alla scuola dell'infanzia o primaria, unitamente alla presenza dei genitori a casa da tempo, se per loro l'attività lavorativa si è arrestata con l'inizio dell'epidemia. Chiaramente, chi ha competenze pedagogiche ha messo a punto strumenti per spiegare ai piccoli che si tratta di una malattia, ma senza sottolineare i tratti più strazianti che noi adulti, invece, conosciamo bene. Per questo, per i bambini è importante questa affermazione. Personalmente, credo sia significativa anche per gli adulti, a condizione però che, appunto, si sia in grado di darne un'interpretazione adulta. Nella sola bergamasca, siamo già vicini al migliaio di defunti. C'è chi ha perso un genitore, qualcuno entrambi, chi piange la morte di fratelli, figli, amici, colleghi. **Sarebbe giusto, quando finalmente finirà questa situazione dolorosa, dire con leggerezza che è andato tutto bene? E quale sarebbe il criterio veritativo di questa affermazione? Il solo fatto che**

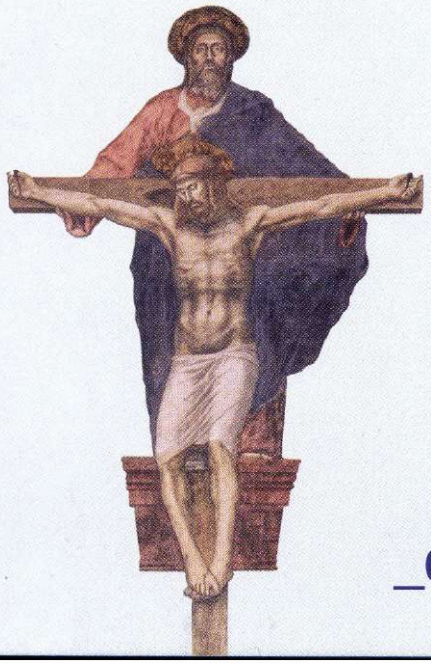
nella nostra famiglia o nella nostra cerchia di conoscenze ci sono stati pochi contagi e nessun lutto? Per la serie, finchè non capita qualcosa a me e ai miei cari, va tutto bene? Umanamente questo sarebbe inaccettabile. Non posso essere indifferente al dolore dell'altro, di chi soffre, di chi piange la perdita di un caro: questa non è una questione di essere "buoni cristiani", ma una questione di basilare umanità! Credo allora sia necessario riflettere su questa espressione: se essa, certamente, non si riduce a una frase solo per bambini, ma restituisce una verità importante per tutti, va tuttavia compreso quale lettura sia necessario proporre, perché corrisponda a verità.

Personalmente, la mia riflessione muove da una domanda semplice: **chi di noi, nella sua vita, può affermare che va tutto bene? Esistono momenti, da quando siamo adulti, in cui tutto, ma proprio tutto va bene? Personalmente, non credo.** Con questo, non sto aderendo a una visione della vita doloristica, propria di qualche religione o filosofia orientale, non certo del cristianesimo, ma prendendo atto di un dato fenomenologico evidente. C'è sempre, pur all'interno di una vita generalmente buona e bella, qualche motivo di preoccupazione, fatica, tensione o dolore! La vita è così: pensare di poter vivere un'esistenza priva di dolore, senza alcuna sofferenza, significa vivere un'illusione pericolosissima, che conduce a reazioni gravi, anche estreme, nel momento in cui, come capita a tutti nel corso dell'esistenza, la vita ci mette di fronte all'esperienza del dolore forte.

Per chi è cristiano, poi, una visione della fede come antidoto al dolore sarebbe la negazione della fede cristiana stessa: non esiste Risurrezione senza la croce. La fede certamente è decisiva, ma non si configura come strada alternativa al dolore che la vita ci fa incontrare, ma come via per attraversarlo senza che esso ci faccia soccombere.

Quindi, personalmente riformulerei così, per gli adulti, la frase "andrà tutto bene": **comunque andrà, non saremo soli! Questo è il bene. Dinanzi alla vita che, talvolta, ci fa portare la croce, la scelta di portarla insieme, di condividerla, è quella che ci fa restare sulla via del bene, perché la condivisione dell'esistenza, soprattutto quando questa si fa dura, ci rende fratelli, ci rende più umani e ci aiuta a trovare la forza per andare avanti nella vita.**

Chiediamo allora al Signore che la Pasqua ormai vicina ci aiuti a prendere coscienza che la via del bene, quella del Vangelo, ci chiede di **essere prossimi a chi, come il Signore, porta la croce: solo così si potrà essere partecipi anche della sua Risurrezione.**



LA SCUOLA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

DI ELENA

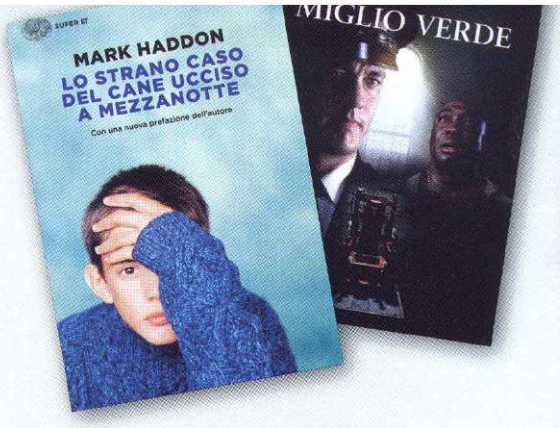
Da diverse settimane una parola antica è riemersa dal passato e sconvolge ogni giorno la nostra quotidianità. Mi riferisco alla **quarantena**, un periodo di isolamento al quale viene sottoposto chi porta con sé i germi di malattie infettive. La quarantena è così detta per via della durata originaria di quaranta giorni, che in passato si applicava rigorosamente soprattutto a chi proveniva dal mare.

Così, il 24 febbraio 2020, ha segnato un profondo cambiamento nella routine e nella vita di ogni studente. Un lunedì apparentemente come tutti gli altri, per qualcuno parte di qualche giorno di aria per i festeggiamenti del carnevale, che invece ha dato una svolta ai provvedimenti presi sino a quel momento per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del nuovo coronavirus. Le università lombarde hanno infatti da subito sospeso le attività didattiche e chiuso le loro strutture, seguite poi dalle altre scuole, di ogni ordine e grado. Provvedimento che, poco fa, ha poi convolto qualunque scuola sul territorio nazionale.

Io, studentessa universitaria nel bel mezzo della sessione di esami, mi sono trovata, nell'arco di dieci minuti, a non sapere cosa sarebbe successo l'indomani, a non sapere cosa e come studiare, a non sapere quali esami avrei potuto, o non potuto, sostenere. Con il senno di poi una preoccupazione egoistica e di poca rilevanza, considerando il calibro di problematiche che questo virus ha trascinato con sé, eppure, mi sono ritrovata calata in una situazione che avrebbe potuto compromettere tutto un percorso di studio dispendioso, in termini di forze, energie, impegno e tempo. La frenetica ricerca di certezze ed informazioni in un periodo di tale tensione è stata difficile per chiunque, per gli studenti in procinto di laurearsi, per i professori che stavano cercando di capire in che modo svolgere il proprio lavoro. Ed è proprio così che, nel bel mezzo di una tragedia che ha fermato tutta una nazione con il fiato sospeso, la tecnologia ci è venuta in soccorso ed ha permesso, anche se in alcune circostanze solo in parte, di far sì che studenti, professori, alunni e maestre, potessero in qualche modo continuare a mandare avanti un sistema educativo, decisamente fondamentale.

Io in prima persona ho potuto sostenere tutti gli esami programmati ed iniziare le lezioni come da calendario. È strano, si, dover parlare ad uno schermo, doversi confrontare con un computer, non poter vivere la compagnia dei propri compagni sulla pelle. Tuttavia, in questo momento più che mai, è importante **sapersi adattare**. È importante

adottare tutta la tecnologia di cui nel 2020 disponiamo ampiamente, nonostante tutti i se ed i ma che questa porta con sé. È importante non fermarsi, non tergiversare sull'importanza dell'insegnamento frontale che richiede un contatto umano. Lo sappiamo tutti che la presenza in aula non potrà mai essere paragonata ad un sistema virtuale. Ma tenere impegnati milioni di studenti in questo periodo è forse il modo migliore per permettere loro di distrarsi da questa terribile tragedia che ci ha colpiti e, allo stesso tempo, di poterla metabolizzare, di poterne prendere consapevolezza e di poter capire che, oggi, poter continuare a studiare, ad imparare è un grande privilegio che non può, non deve, essere sottovalutato. **Disporre di tutti i mezzi per poter andare avanti ad assorbire conoscenze ed apprendere deve essere considerato un prezioso diritto di enorme valore e di inestimabile importanza, in un momento che sembra aver paralizzato quasi ogni parte del mondo.**



PRENDI NOTA!

DI DANIELE

Ormai lo abbiamo capito, la situazione è drammatica e durerà ancora per un po' di tempo. Per questo occupare il tempo diventa un'impresa sempre più ardua con il passare dei giorni, ecco allora che queste tre liste possono soccorrervi nei momenti di noia (o almeno spero!)

10 FILM DA RECUPERARE

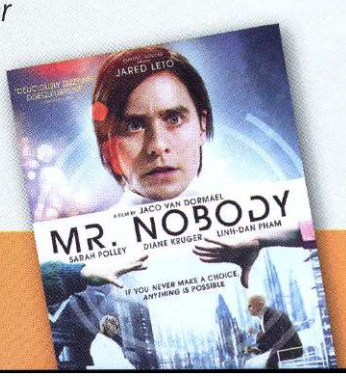
1. Mr. Nobody
2. Il Miglio Verde
3. Animali Notturni
4. Rain Man – L'uomo della Pioggia
5. Good Bye, Lenin
6. Moonlight
7. Miracle
8. Eternal Sunshine of Spotless Mind
9. Il Caso Spotlight
10. Le Grandi Saghe (*Signore degli Anelli, Harry Potter, Marvel, Disney, etc*)

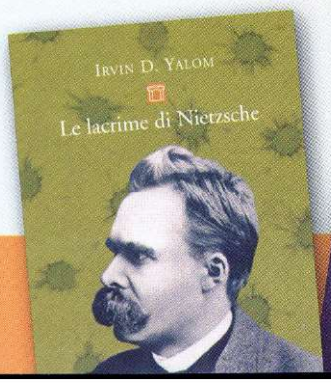
10 LIBRI DA LEGGERE

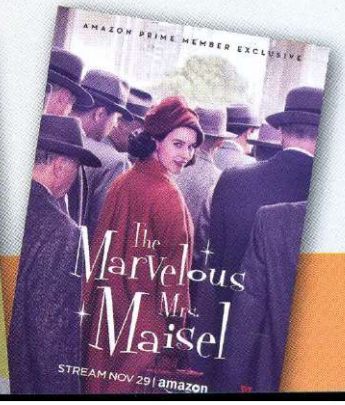
1. Le Lacrime di Nietzsche - *Irvin Yalom*
2. Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte *Mark Haddon*
3. Il Seggio Vacante - *J.K.Rowling*
4. L'elogio del Fallimento - *Massimo Recalcati*
5. Le stelle di Lampedusa - *Pietro Bartolo*
6. Di cosa parliamo quando parliamo d'amore *Raymond Carver*
7. La cattedrale del mare *Ildefonso Falcones*
8. Prometeo Incatenato *Eschilo*
9. Non temete per noi, la nostra vita sarà meravigliosa *Mario Calabresi*
10. La giornata d'uno scrutatore *Italo Calvino*

10 SERIE TV

1. La Fantastica signora Maisel *Amazon Prime*
2. Westworld – *Sky Atlantic*
3. Peaky Blinders – *Netflix*
4. Umbrella Academy - *Netflix*
5. BoJack Horseman – *Netflix*
6. Modern Love – *Amazon Prime*
7. The Handmaid's Tale – *Timvision*
8. Black Mirror – *Netflix*
9. How I Met Your Mother – *Netflix*
10. The Man in the High Castle *Amazon Prime*







Oratorio_aprile 2020

Carissimi, la situazione di emergenza dovuta al COVID-19 ci impedisce una programmazione a lungo termine: vi terremo informati delle varie iniziative, qualora potessero essere effettuate, con comunicazioni puntuali e trasmesse mediante i diversi canali a disposizione (foglietto avvisi in Chiesa, pagina Facebook dell'Oratorio, mail alle famiglie e comunicazioni Whatsapp tra catechisti e genitori ecc.) Pubblichiamo intanto gli avvisi relativi all'estate, sperando che entro allora la situazione che stiamo vivendo sia risolta.

- CRE da lunedì 22 giugno a venerdì 10 luglio.
- MINICRE da lunedì 29 giugno a venerdì 17 luglio.
- VACANZA DI PRIMA MEDIA dal 12/07 al 18/07 a Borno (BS)
- VACANZA DI SECONDA MEDIA dal 12/07 al 19/07 a Lizzola (BG)
- CAMPO ADOLESCENTI (2002-2006) : dall'1 all'8 agosto a Segonzano (TN)

illustrazione di Walter Tarenghi